

# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

---

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO  
Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza  
Speleo Alpino Fluviale

**FORNITURA DI**  
**AUTOFURGONI A TRAZIONE INTEGRALE**  
**PER LE SEZIONI SAF**

---

---

**CAPITOLATO TECNICO**



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO  
Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza  
Speleo Alpino Fluviale

## INDICE

1 - PREMESSA .....	3
2 - AUTOTELAIO E SUOI SOTTOSISTEMI.....	4
3 - PRESTAZIONI SU STRADA.....	14
4 - CONDIZIONI DI FORNITURA.....	14
5 - MANUTENZIONE ED ISTRUZIONI ALL'USO .....	15
6 - CIRCOLAZIONE STRADALE.....	16
7 - APPARATO RADIO .....	16
8 - GARANZIA ED ASSISTENZA POST-VENDITA .....	17
9 - PARTECIPAZIONE ALLA GARA.....	19
10 - CRITERIO DI VALUTAZIONE .....	21
11 - COLLAUDO .....	23
12 - CONSEGNA .....	25
ALLEGATO "A".....	27
ALLEGATO "B".....	32





# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO  
Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza  
Speleo Alpino Fluviale

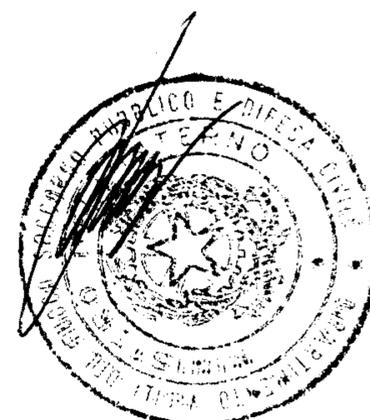
## **1 - PREMESSA**

La presente Specifica fornisce gli indirizzi tecnici da utilizzare per la formulazione delle offerte relative alla fornitura in economia di autofurgoni, a 2 assi, dotati di trazione integrale permanente, idonei anche all'uso in fuoristrada, atti al trasporto di 3 persone in cabina e di attrezzature di soccorso di tipo specifico S.A.F (Speleo-Alpino-Fluviale) con allestimento fissato in modo permanente alla furgonatura.

Gli autofurgoni allestiti dovranno essere omologati alla libera circolazione su strada dal Ministero dei Trasporti.

Prestazioni o caratteristiche superiori devono essere opportunamente valutate, in aderenza ai criteri d'aggiudicazione specificati. Prestazioni o caratteristiche inferiori alle minime richieste, o anche la presentazione di un'offerta difforme da quanto richiesto, porteranno all'esclusione dalla gara. Un'apposita Commissione procederà allo studio ed alla valutazione tecnico-economica delle offerte.

Gli autofurgoni, al fine di operare la tipologia di interventi di soccorso per cui sono destinati dovranno essere idonei a pieno carico al trasferimento veloce su strada ed al movimento in fuoristrada su percorsi accidentati in pendenza caratterizzati anche da fondi incoerenti, quali piste fangose ed innevate.





# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO  
Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza  
Speleo Alpino Fluviale

## **2 - AUTOTELAIO E SUOI SOTTOSISTEMI**

### **2.1 – Telaio: caratteristiche e dimensioni**

L'autofurgone, con struttura di tipo a scocca autoportante, deve avere le seguenti caratteristiche:

- 2.1.1 - lunghezza fuori tutto minore di 5,50 m;
- 2.1.2 - larghezza fuori tutto inferiore 2,00 m (ad esclusione degli specchi retrovisori).
- 2.1.3 - passo inferiore a 3,50 m;
- 2.1.4 - altezza massima a veicolo scarico inferiore a 3,00 m;
- 2.1.5 - diametro di volta tra muri inferiore di 13,00 m
- 2.1.6 - angolo di attacco non minore 33°;
- 2.1.7 - angolo di uscita non minore di 34°;
- 2.1.8 - altezza minima da terra maggiore di 0,22 m (tali valori si intendono realizzati con veicolo dotato di gommatura ricompresa nella omologazione dell'autotelaio e con tutte le protezioni necessarie.);
- 2.1.9 - ruote posteriori singole;
- 2.1.10 - numero assi totali due;

### **2.2 - Masse**

La massa totale a terra di omologazione in ordine di marcia dell'autoveicolo dovrà essere non superiore a 3,80 t con una portata utile del veicolo completamente allestito maggiore di 0,80 t.





# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO  
Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza  
Speleo Alpino Fluviale

La massa rimorchiabile di omologazione del veicolo dovrà essere non inferiore a 2,00 t per il traino su strada (con rimorchio dotato di sistema di frenatura ad inerzia).

## **2.3 – Motore, prestazioni e trasmissione**

Il veicolo dovrà essere dotato di gruppo propulsore a ciclo Diesel, sovralimentato, Common Rail, con raffreddamento a liquido.

Le emissioni inquinanti dovranno essere conformi alla normativa vigente al momento del collaudo.

La presa d'aria del motore dovrà essere ubicata in alto, in prossimità del filo superiore della cabina senza creare ostacolo alla visibilità, del tipo “Snorkel”, protetta da eventuali impatti con ostacoli ed idonea a garantire il regolare funzionamento del motore durante il guado di corsi d'acqua.

La potenza massima erogata dovrà garantire un rapporto tra potenza e massa di almeno 35,0 kW/t e comunque non dovrà essere minore di 135 kW.

La coppia massima erogata dovrà essere di almeno 400 Nm con campo di funzionamento, a coppia elevata, il più possibile esteso.

Il cambio di velocità dovrà essere ad azionamento manuale, meccanico sincronizzato con almeno 6 marce avanti più retromarcia, dotato di gruppo riduttore la cui azione si applichi sull'intera gamma di rapporti.

Il veicolo dovrà essere a trazione integrale permanente con ripartizione della coppia tra gli assi e tra le ruote mediante tre differenziali che dovranno risultare tutti bloccabili al 100%.

## **2.4 - Sospensioni**

Trattandosi di mezzi di soccorso è da considerarsi normale un uso gravoso degli stessi.





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO  
Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza  
Speleo Alpino Fluviale

per cui il sistema di sospensioni dovrà essere adeguatamente dimensionato.

## 2.5 - Freni

L'impianto frenante dovrà essere conforme alla vigente normativa per l'omologazione D.G.M. e dovrà garantire il corretto ed equilibrato arresto del veicolo in ogni condizione di carico, mantenendo la propria efficienza anche in condizioni gravose.

L'impianto dovrà essere:

- idraulico a più circuiti indipendenti con correttore di frenata;
- con freni a disco su tutte le ruote;
- dotato di dispositivo antibloccaggio freni che si disinserisce automaticamente all'inserimento dei bloccaggi differenziale;

Il freno di stazionamento dovrà agire sulle ruote posteriori e avere comando manuale.

## 2.6 - Cabina di guida

I posti in cabina dovranno essere almeno 3, compreso quello per l'autista.

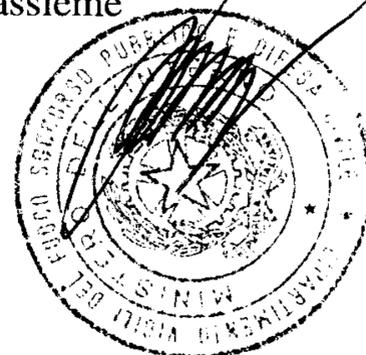
Il sedile dell'autista, singolo, dovrà essere collocato a sinistra e dotato di sistema di sospensione con regolazione longitudinale, dell'inclinazione dello schienale e, preferibilmente, anche verticalmente.

I pavimenti e la superficie interna di porte e pareti della cabina, per un'altezza adeguata, dovranno essere in materiale robusto, anticorrosione, antiscivolo e di facile pulizia.

La cabina dovrà essere dotata d'impianto di condizionamento regolabile manualmente.

I gradini di accesso dovranno essere antiscivolo e dimensionati correttamente, assieme ad idonei appigli, per facilitare la salita e la discesa.

Lo sterzo dovrà essere dotato di servoassistenza idraulica o idroguida.





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO  
Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza  
Speleo Alpino Fluviale

La strumentazione dovrà prevedere le spie standard necessarie al controllo della funzionalità e funzionamento del veicolo.

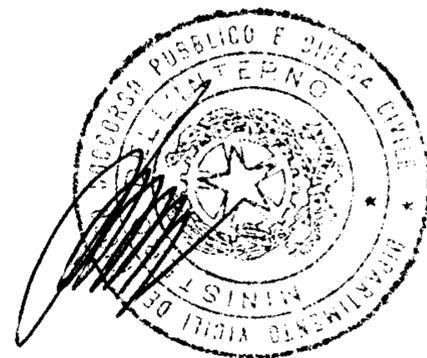
In aggiunta alla suddetta strumentazione, in cabina devono essere presenti i pulsanti per l'azionamento di:

- sirena elettronica bitonale;
- faro di ricerca;
- allarmi supplementari ottici a luce blu lampeggiante;
- microfono per altoparlante;

Dovranno essere presenti altresì degli indicatori (di tipo ottico) di funzionamento degli apparati anzidetti, di segnalazione di accensione dell'illuminazione perimetrale e delle serrandine di chiusura dei vani porta materiale aperte.

Dovranno inoltre essere previsti i pannelli di controllo del funzionamento dei seguenti sistemi:

- inverter;
- caricabatteria supplementare;
- con segnalazione ottica integrata da allarme acustico, all'inserimento della chiave di accensione per:
  - porte della furgonatura aperte;
  - gruppo elettrogeno funzionante;
  - sportello vano tecnico aperto;
  - alimentazione elettrica da fonte esterna inserita;
  - illuminazione interna attiva;
  - illuminazione esterna attiva;



All'interno della cabina dovranno essere previsti dei contenitori per alloggiare materiali



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO  
Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza  
Speleo Alpino Fluviale

di bordo e mappe e una luce orientabile utilizzabile dai passeggeri.

## 2.7 - Verniciatura

Il veicolo dovrà essere verniciato di colore rosso RAL 3000, 3001.

Dovrà far parte della fornitura l'applicazione di scritte in pellicola bianca retro-riflettente così posizionate e fatte:

- su entrambe le fiancate e sul frontale del veicolo, 'Vigili del Fuoco';
- su entrambe le fiancate e sul portellone posteriore '115' e del logo disco combinatore;
- su entrambe le fiancate 'SAF'
- sul portellone posteriore 'SAF – Speleo Alpino Fluviale'
- sulle portiere e sul portellone posteriore la scritta del sito "www.vigilfuoco.it".

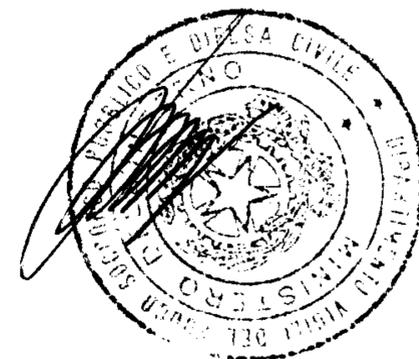
Per i necessari dettagli su scritte e verniciatura la Ditta aggiudicataria farà riferimento all'Area scrivente in sede di esecuzione del contratto.

Gli elementi metallici dovranno avere le superfici protette con idonei trattamenti anticorrosione. Gli elementi scatolati dovranno essere protetti anche contro la corrosione interna.

## 2.8 – Allestimento del veicolo

Per le esigenze di utilizzazione ciascun veicolo dovrà avere:

1. furgonatura con porta laterale scorrevole;
2. chiusura centralizzata;
3. furgonatura con porte posteriori a doppio battente, apribili a 270°.
4. ruote anteriori e posteriori con pneumatici del tipo 245/75 R16 M/S;





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

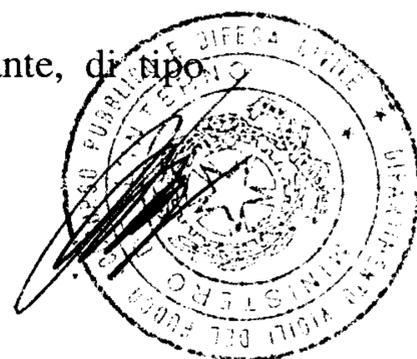
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Speleo Alpino Fluviale

5. n° 1 batteria di capacità non inferiore a 140 Ah - 12V, facilmente accessibile per ispezione e manutenzione;
6. alternatore con idonea potenza, comunque di almeno 150 A;
7. ruota di scorta in dotazione facilmente movimentabile;
8. fendinebbia anteriori e retronebbia posteriori;
9. verricello elettrico conforme alla Direttiva Macchine avente comunque una portata in tiro diretto maggiore di 4,00 t, dotato di almeno 20 m di cavo avente un coefficiente di sicurezza non inferiore a 2,5 volte il tiro massimo. Dovrà essere munito di telecomando con cavo avente lunghezza non inferiore a 3 m. Dovrà inoltre essere di facile montaggio sia nella parte anteriore che posteriore del veicolo, e alloggiato all'interno della furgonatura in un'apposita sede;
10. gancio di traino posteriore intercambiabili tipo Ulypo e sfera, avente caratteristiche e prestazioni simili al modello Varioblock, prodotto dalla ditta Rockinger, omologato, idoneo per la massima capacità di traino del veicolo;
11. gancio anteriore di disimpegno, dimensionato in maniera da consentire, in caso di avaria, il traino su strada del veicolo; il dispositivo deve garantire un tiro almeno pari a 1,5 volte la MTT di omologazione;
12. luci perimetrali esterne incassate, tali da garantire una illuminazione completa del terreno fino ad un metro dal veicolo con intensità non inferiore a 5 lux, debitamente protette dall'urto da corpi esterni durante la guida in fuoristrada, attivabili sia dal vano di carico che dalla cabina di guida;
13. barra multifunzione posizionata nella parte anteriore del tetto del veicolo, munita di:
  - a. uno o più allarmi supplementari ottici a luce blu lampeggiante, di tipo omologato per l'Italia.



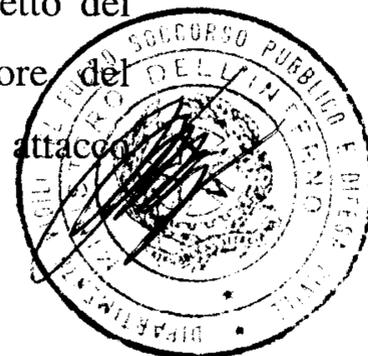


# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO  
Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza  
Speleo Alpino Fluviale

- b. faro di ricerca comandato dall'interno della cabina di guida;
  - c. altoparlante con microfono all'interno della cabina di guida;
14. sirena elettronica bitonale, omologata in Italia per l'uso su veicoli di soccorso;
15. Kit per il traino costituito da fettucce con portata minima pari alla M.T.T. del veicolo :
- a. n° 1 fettuccia di traino di lunghezza minima pari a 10 metri;
  - b. n° 2 fettucce di traino di lunghezza minima pari a 5 metri
  - c. n° 3 grilli adeguati alla M.T.T. del veicolo; una pala; un piccone; un "security cable";
  - d. almeno n° 2 "taglie" adeguate al carico ed al diametro del cavo del verricello;
16. corredo attrezzi, calzatoie, triangolo di segnalazione e n° 4 catene da neve adeguate ad un uso gravoso del veicolo, con appositi alloggiamenti e fermi previsti sul mezzo;
17. sistema certificato per la movimentazione delle persone tramite una struttura che dovrà consentire l'impiego del palo pescante della ditta Kong (modello Stelvio, in dotazione ai nuclei SAF) e, in alternativa, di un palo pescante avente lunghezza di almeno 3 metri e divisibile in due parti. Il sistema di movimentazione impiegato per la calata e il recupero delle persone dovrà essere il "Winch" utilizzato per il palo della ditta Kong. I pali, durante l'impiego, dovranno essere opportunamente vincolati al veicolo attraverso un adeguato numero di punti di attacco. Dovrà essere previsto il montaggio dell'anzidetto sistema sul frontale, sul posteriore e sul lato destro del veicolo. I punti di attacco dovranno essere collocati sul tetto del veicolo in almeno n° 4 su ogni lato, n° 2 sull'anteriore e sul posteriore del veicolo, in modo da garantire la stabilità del sistema. Tali punti di attacco





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Speleo Alpino Fluviale

dovranno essere pivottanti, non sporgenti lateralmente dalla sagoma del veicolo (del tipo a golfari) certificati per un carico di esercizio di 400 kg ciascuno con coefficiente di sicurezza non inferiore a 6, ancorati o direttamente ricavati nelle strutture portanti orizzontali;

## 2.9 – Allestimento del vano di carico

L'interno del veicolo dovrà essere allestito in modo tale da contenere tutto il materiale di caricamento previsto nell'Allegato B (*materiale non facente parte della presente fornitura*).

La sistemazione interna dovrà essere così realizzata:

1. rivestimento delle pareti con lamiera di alluminio spessore 12/10;
2. rivestimento delle porte posteriori con lamiera di alluminio spessore 12/10;
3. rivestimento della porta laterale con lamiera di alluminio spessore 12/10;
4. vano tecnico a tenuta stagna con areazione esterna ricavata mediante griglie posizionate sullo sportello di chiusura. Tale vano dovrà essere realizzato nell'angolo anteriore sinistro della furgonatura con altezza netta interna di 640 mm, profondità netta interna di 600 mm e larghezza netta interna di 1180 mm. Lo sportello di chiusura, dovrà essere realizzato con la lamiera tagliata dalla carrozzeria ed avere l'apertura verso l'alto a 180° e chiusura a chiave. Nel vano dovrà essere **fornito** e collocato il seguente materiale:
  - i. n°1 gruppo elettrogeno asportabile, alimentato a benzina, con raffreddamento ad aria, potenza massima 2,0 Kw, potenza continuativa 1,6 Kw, tensione 230 V collegabile all'impianto elettrico attraverso una spina;
  - ii. n° 1 gruppo elettrogeno asportabile, alimentato a benzina, con raffreddamento ad aria, potenza massima 2,0 Kw, potenza continuativa 1,6 Kw, tensione





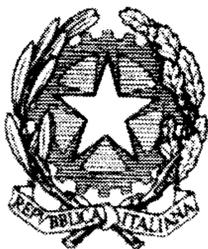
# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO  
Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza  
Speleo Alpino Fluviale

- 230 V collegabile in parallelo al gruppo precedente, utilizzabile anche separatamente;
- iii. due taniche da 5 lt per il carburante dei gruppi elettrogeni;
  - iv. gruppo inverter per le prese di ricarica della strumentazioni con potenza di 500 w;
  - v. quadro elettrico con dispositivo automatico di commutazione per l'energia proveniente dal linea esterna/gruppo elettrogeno/inverter, privilegiando l'alimentazione esterna/gruppo elettrogeno. L'impianto elettrico a 230 V dovrà essere protetto da un interruttore differenziale;
5. scaffalatura lato sinistro del veicolo con ripiani posizionabili a piacere con passo 40 mm, poggiante sul vano tecnico ed avente la stessa profondità;
  6. scaffalatura lato sinistro del veicolo, a cavallo del passaruota, con ripiani posizionabili a piacere con passo 40 mm, profondità alla base di circa 580 mm;
  7. alloggiamento, sul lato sinistro del veicolo, per la barella tipo Toboga e per i componenti della struttura per il recupero delle persone sopra le predette scaffalature;
  8. n°1 cassetto scorrevole con sistema di chiusura, incorporato nella scaffalatura, avente altezza di 80 mm, larghezza e profondità pari a quella del vano tecnico;
  9. scaffalatura sul lato destro del veicolo a cavallo del passaruota con ripiani posizionabili a piacere, passo 40 mm, profondità alla base circa 580 mm;
  10. cassetiera, con 6 cassette, sul lato destro del veicolo, accessibile frontalmente dal lato porta laterale;
  11. mensola a "vasca", sovrastante la cassetiera, per l'alloggiamento di apparecchiature di tipo leggero;
  12. alloggiamento di giubbotti e di tute protettive nella parte posteriore dell'





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

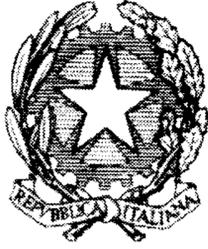
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Speleo Alpino Fluviale

- scaffalature con struttura tubolare di protezione, utilizzabile anche come appiglio per la salita;
13. tavolo da lavoro pieghevole o a scomparsa ribaltabile adiacente alla parete divisoria, cabina/vano furgone, avente larghezza pari a 700 mm, profondità 500 mm e altezza 730 mm dal piano del furgone;
  14. n° 1 sedia pieghevole alloggiata nel vano;
  15. mensole a vasca sopra il tavolo di lavoro aventi bordo esterno di 30 mm, profondità di 110 mm e lunghezza di 750 mm, destinate all'alloggiamento delle strumentazioni e dei sistemi di ricarica delle stesse anche durante la marcia del veicolo;
  16. batteria ausiliaria, capacità 140 Ah per l'illuminazione interna e per l'alimentazione del gruppo inverter;
  17. sistema di ricarica delle batterie del veicolo ed di quella ausiliaria a funzionamento automatico, alimentato dall'energia fornita dal gruppo elettrogeno, dall'alternatore del veicolo o da fonte esterna attraverso spina ad espulsione automatica;
  18. Kit per l'avviamento rapido del mezzo, alimentato in c.a. 230 V mediante dispositivo a sfilamento rapido collocato sul lato esterno sinistro del veicolo, in vano dedicato, ispezionabile posizionato nella parte inferiore della furgonatura.;
  19. impianto elettrico del vano di carico alimentato dal gruppo elettrogeno o dalla batteria ausiliaria attraverso il gruppo inverter con:
    - b. n° 3 prese (n° 1 normali e n° 2 Schuco) da 220 Volt collocate frontalmente sopra il piano di lavoro;
    - c. n° 3 prese (n° 1 normali e n° 2 Schuco) 220 Volt collocate sopra la cassettera a lato della porta laterale;
    - d. n° 8 prese (n° 6 normali e n° 2 Schuco) da 220 Volt collocate nel vano





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Speleo Alpino Fluviale

situato nella parte superiore della cabina di guida (cappelliera);

20. sistema d'illuminazione interna realizzato mediante l'installazione di plafoniere, a LED a 12 V, in numero tale da consentire la corretta illuminazione prevista per gli ambienti di lavoro, opportunamente protette contro gli urti;
21. n° 2 interruttori per l'accensione dell'illuminazione interna posti sul lato delle porte di accesso;

### 3 – PRESTAZIONI SU STRADA

Trattandosi di veicolo destinato all'impiego per le emergenze SAF, la velocità massima su strada, dovrà essere compatibile con gli pneumatici e comunque non minore di 140 Km/h.

### 4 - CONDIZIONI DI FORNITURA

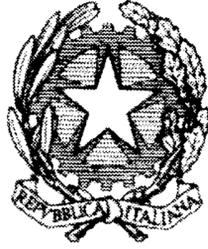
I mezzi saranno forniti nuovi di fabbrica, completi ed in perfetto ordine.

Qualora parti componenti il mezzo, o su di esso comunque installate, siano acquisite da terzi, tali componenti, materiali, attrezzature e dispositivi dovranno essere prodotti da primarie Ditte, conformi alle normative e specifiche tecniche vigenti per ciascuno di esso.

La Ditta aggiudicataria resta comunque responsabile della qualità e della rispondenza alle specifiche sia delle singole parti che del mezzo nel suo complesso.

La Ditta aggiudicataria potrà inoltre far eseguire particolari lavorazioni presso altra o altre Ditte specializzate, sotto la propria esclusiva responsabilità e secondo proprio progetto esecutivo, sempre che dette lavorazioni non facciano parte del proprio normale ciclo produttivo. Per quanto riguarda tali subcomponenti e sublavorazioni l'unica e diretta responsabile verso l'Amministrazione appaltante rimane sempre e solo la Ditta





# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Speleo Alpino Fluviale

aggiudicataria; né ritardi ed inconvenienti, che potessero prodursi per qualsiasi motivo o a causa delle sub-fornitrici, o in fasi di trasporto dei materiali o dei componenti, possono essere invocati dalla Ditta aggiudicataria come discriminanti per concessioni di proroghe, condono di multe, accettazioni di materiali rifiutati al collaudo.

La Ditta aggiudicataria è obbligata a permettere il controllo delle lavorazioni da parte degli incaricati dell'Amministrazione anche presso le sedi di lavorazione e di stoccaggio delle Ditte sub-fornitrici interessate.

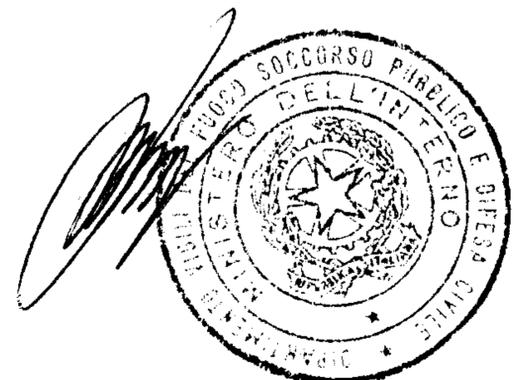
La Ditta aggiudicataria resta inoltre l'unica responsabile dell'osservanza delle Norme vigenti durante la costruzione e l'assemblaggio dei mezzi e fino alla consegna degli stessi, nonché di ogni onere derivante dalla garanzia e dagli obblighi assunti in merito all'assistenza ed alla reperibilità dei ricambi. La Ditta aggiudicataria rimane tenuta a rispondere in proprio ed in maniera esclusiva verso gli eventuali aventi diritto per privative industriali o brevetti di cui fossero coperti gli automezzi e/o i loro sottoinsiemi offerti, lasciando l'Ente appaltante indenne da qualsiasi responsabilità in materia.

## **5 – MANUTENZIONE ED ISTRUZIONI ALL'USO**

Il propulsore deve essere facilmente ispezionabile per le operazioni di controllo, regolazione, rabbocco, manutenzione e per le sostituzioni più frequenti. Qualora sia necessario il ribaltamento della cabina questo deve essere possibile con facilità e sicurezza.

Ogni veicolo deve essere corredato di un dettagliato ed esauriente manuale d'istruzione all'uso e manutenzione, che riporti anche le caratteristiche tecniche redatto, in lingua italiana, su supporto cartaceo e informatico, inerente:

- Autotelaio, motore, organi, accessori;
- Accessori installati;





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Speleo Alpino Fluviale

- Sistemi di comando e di sicurezza;
- Controlli generali di funzionamento, manutenzione periodica;
- cataloghi completi delle parti di ricambio,
- elenco officine autorizzate esistenti sul territorio nazionale, in lingua italiana,

## 6 - CIRCOLAZIONE STRADALE

L'autoveicolo dovrà rispondere in ogni sua caratteristica o componente al Codice della Strada, e s.m.i., in vigore al momento dell'approntamento al collaudo, nonché alle norme di omologazione CEE per i veicoli a motore. Il veicolo dovrà essere approvato per la circolazione su strada o comunque approvato per la libera circolazione su strada da un competente Ufficio della D.G.M.C.T.C. a cura della ditta aggiudicataria. La relativa documentazione dovrà essere disponibile alla data di approntamento al collaudo. I veicoli saranno immatricolati con targa VF a cura della Amministrazione. La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere al montaggio delle targhe di immatricolazione fornite dall'Amministrazione.

Dovranno essere previsti:

- sirena elettronica bitonale, omologata in Italia per l'uso su veicoli di soccorso;
- faro di ricerca comandato elettricamente dall'interno della cabina di guida;
- uno o più allarmi supplementari ottici a luce blu lampeggiante, di tipo omologato per l'Italia.

## 7 - APPARATO RADIO

La Ditta fornitrice dovrà provvedere all'installazione dell'impianto radio ricetrasmittente (supporto radio, microtelefono, altoparlanti, antenna, cavi d'antenna e di alimentazione) che sarà fornito dall'Amministrazione VV.F.





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Speleo Alpino Fluviale

Entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione dell'esecutività del contratto la Ditta fornitrice deve richiedere all'Amministrazione la consegna dei relativi materiali, indicando il luogo dove tale consegna potrà avvenire. Il Laboratorio Radio Regionale incaricato fornirà tutte le indicazioni necessarie per un'ottimale sistemazione dell'apparato a bordo. La radio deve poter funzionare anche con chiave di accensione nella posizione di spento.

Qualsiasi eventuale ritardo da parte dell'Amministrazione, imputabile a qualunque causa, non potrà essere invocato per prorogare i termini temporali di contratto della fornitura. In tale caso l'approntamento al collaudo potrà essere comunicato anche senza l'applicazione dei materiali da fornirsi da parte dell'Amministrazione.

L'antenna esterna deve essere montata su un piano metallico. Nel caso in cui il materiale del tetto non sia idoneo, si deve prevedere una base alternativa sotto forma di reticolati metallici, o fogli metallici di rivestimento, collegati a massa.

I disturbi radioelettrici generati dai dispositivi elettromeccanici ed elettronici di bordo non devono pregiudicare l'efficienza del ricevitore radio.

Quando sia attivato il trasmettitore dell'apparato radio i dispositivi elettronici presenti a bordo del veicolo devono funzionare correttamente.

## 8 - GARANZIA ED ASSISTENZA POST-VENDITA

La Ditta garantirà i mezzi forniti da ogni difetto o deterioramento, sempre che questo non derivi da uso anomalo od improprio, da inadeguata conservazione o forza maggiore.

*Trattandosi di mezzi di soccorso, è da considerarsi normale un uso gravoso degli stessi.*





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Speleo Alpino Fluviale

Le garanzie offerte saranno complessive per l'intero mezzo allestito, e comprenderanno materiali e manodopera, ed i relativi interventi verranno prestati nel Centro di assistenza specifico più prossimo alla sede dell'Ente assegnatario o tramite officina mobile.

I mezzi allestiti saranno quindi coperti da garanzia integrale per un periodo di almeno 24 mesi a partire dalla data di presa in carico da parte dell'Ente assegnatario; le eventuali estensioni previste in offerta (senza oneri aggiuntivi per manutenzione programmata) saranno favorevolmente valutate in accordo ai criteri di aggiudicazione.

Durante il periodo di garanzia, e comunque nei primi 24 mesi di vita operativa del mezzo, la Ditta provvederà ad effettuare tutti i normali interventi di manutenzione e controllo previsti (tagliandi) a propria cura e spese, con addebito dei soli materiali di consumo. In ogni caso saranno effettuati, almeno due interventi, alla fine del primo e del secondo anno dalla presa in carico dei mezzi da parte degli Enti assegnatari.

Qualora le garanzie per la specifica fornitura risultassero estese rispetto a quanto normalmente previsto dal Costruttore del mezzo o dal suo Concessionario in Italia, dovrà essere fornita una dichiarazione dello stesso che riscontri le garanzie così come offerte. La Ditta aggiudicataria rimane comunque la sola responsabile del servizio.

***La restituzione del deposito cauzionale definitivo avrà luogo al termine della garanzia.***

Per il mezzo offerto dovrà esistere una rete di assistenza organizzata dal produttore o dall'importatore ufficiale in Italia, estesa sull'intero ambito di competenza del CNVVF (l'intero territorio nazionale tranne la Regione Valle d'Aosta e le Province Autonome di Trento e Bolzano). La rete dovrà comprendere almeno un centro di assistenza su non meno di 16 delle 18 Regioni interessate dalla presenza del CNVVF; le Regioni mancanti non potranno essere né la Sicilia e né la Sardegna.

La rete di assistenza sarà quella esistente all'atto dell'offerta (considerando esclusivamente i centri in grado di effettuare manutenzioni e riparazioni sull'intero mezzo).





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO  
Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza  
Speleo Alpino Fluviale

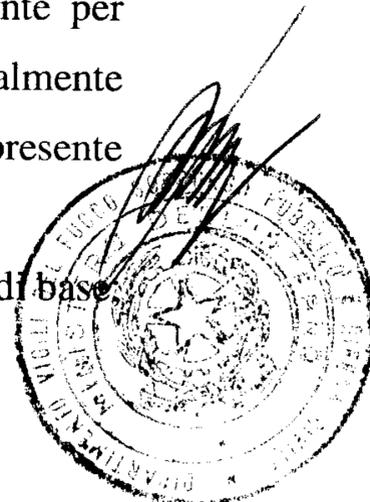
ed a reperirne le parti di ricambio), compresa nella documentazione originale del produttore dello stesso per l'assistenza in Italia. Per la durata del periodo di garanzia ogni eventuale punto facente parte della rete operante sull'allestimento che cessasse la collaborazione dovrà essere sostituito con altro centro di assistenza adeguato per capacità tecnica e area geografica di collocazione. Qualora questo non fosse possibile le maggiori spese sostenute dal CNVVF per la manutenzione saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

## 9 - PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Le Ditte concorrenti in sede di gara dovranno far pervenire all'Amministrazione la seguente documentazione, redatta **in quadruplica copia**, in lingua italiana, in conformità a quanto stabilito nella lettera di invito a presentare offerta ed esenti da ogni riserva, timbrata e firmata dai legali rappresentanti delle Ditte su ogni foglio. Tale documentazione deve fornire tutti gli elementi necessari per individuare con sicurezza e dettaglio le caratteristiche costruttive e funzionali del veicolo offerto.

Le ditte concorrenti dovranno fornire la seguente documentazione:

- 9.1 - Relazione illustrativa dettagliata delle caratteristiche tecniche del veicolo prescelto, comprese le sospensioni, eventualmente rinforzate, il sistema frenante, eventualmente potenziato, e le caratteristiche del telaio, quali dimensioni, i materiali impiegati e di tutte le lavorazioni, compresi i trattamenti anticorrosione. La Ditta deve specificare se il mezzo offerto sia progettato specificamente per l'offerta in atto o se costituisca normale produzione della stessa, eventualmente precisando le principali modifiche da apportarsi per l'adeguamento al presente Capitolato;
- 9.2 - Prospetti descrittivi di approvazione da parte del DGM relativa all'autotelaio di base





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Speleo Alpino Fluviale

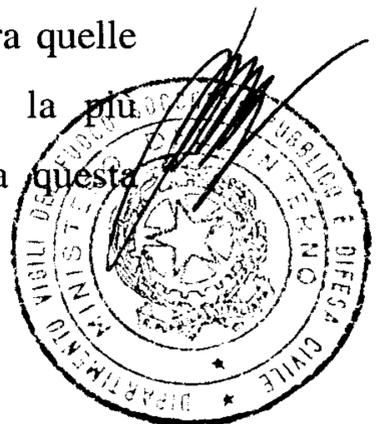
- 9.3 - Complessivo dell'automezzo nelle 4 viste nella scala 1:10, dalle quali si rilevino le principali misure ed ingombri del mezzo nella configurazione di marcia su strada;
- 9.4 - Dettagliata relazione illustrativa della sistemazione interna del vano di carico con indicazione dei materiali impiegati e di tutte le lavorazioni, compresi i trattamenti anticorrosione; elaborati grafici in scala adeguata, dai quali si rilevino le principali misure ed ingombri dell'allestimento e la collocazione del caricamento previsto;
- 9.5 - Descrizione dei dispositivi e dei sistemi di comando e di sicurezza;
- 9.6 - Certificazioni degli standard dei Sistemi di Qualità conseguiti dalla Ditta;
- 9.7 - Elenco delle garanzie prestate e dei centri di assistenza, allegando la documentazione prevista al punto 8.

Le ditte concorrenti dovranno compilare anche l'allegato "A" al presente capitolato tecnico.

L'incompletezza della documentazione richiesta, o la sua lacunosità tale da non consentire un giudizio comparativo con altre offerte, potrà comportare, a giudizio dell'apposita Commissione di valutazione, l'esclusione dalla gara. E' fatta eccezione per la documentazione DGM di cui al punto 9.2, che deve comunque essere presentata in modo completo dalla Ditta aggiudicataria entro i termini di approntamento al collaudo.

Le Ditte concorrenti non potranno pretendere compensi o rimborsi per la compilazione delle offerte e dei progetti presentati o per atti ad essi inerenti, né risarcimenti per qualsiasi causa.

Dovrà essere proposta una sola soluzione che la Ditta giudicherà più adatta tra quelle che la propria capacità tecnico-economico-progettuale possa produrre, nonché la più adeguata alle specifiche prestazioni richieste. Qualora la Ditta non ottemperi a questa





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO  
Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza  
Speleo Alpino Fluviale

clausola essa sarà esclusa dalla gara. E' facoltà dell'Amministrazione procedere all'aggiudicazione della fornitura anche in presenza di una sola offerta valida.

L'Ente appaltante resta indenne da ogni e qualsiasi responsabilità per privative industriali e brevetti da cui fossero coperti i mezzi e/o i loro sottosistemi offerti. Il concorrente riconosce espressamente di essere tenuto a rispondere in proprio ed in maniera esclusiva verso gli aventi diritto a tale titolo.

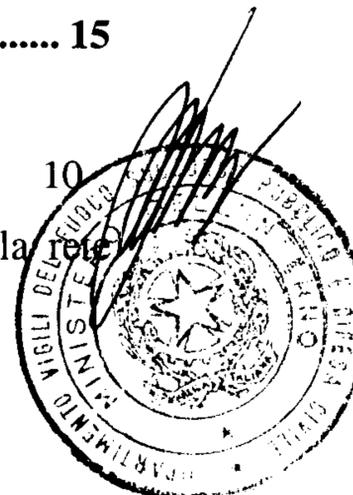
## 10 - CRITERIO DI VALUTAZIONE

La fornitura sarà aggiudicata a favore dell'offerta economica più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. 12/4/2006 n° 163 e s.m.i.. Questa sarà valutata, con l'attribuzione di un massimo di 100 punti, in base ai seguenti elementi:

- a) Prezzo ..... 50
- b) Portata utile ..... 10
- c) Qualità tecnica ..... 20
- d) Tempi di consegna ..... 5
- e) Garanzie e servizio successivo alla vendita ..... 15

specializzati in:

- e.1 - garanzie offerte
- e.2 - organizzazione di assistenza (centri di assistenza facenti parte della rete) 10





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Speleo Alpino Fluviale

gestita dal concorrente

5

I punti verranno attribuiti con i seguenti criteri:

- **a) Prezzo:** il valore migliore sarà quello più basso; i punteggi relativi alle varie offerte saranno attribuiti con la formula  $[P_{max.} * (V_{mig.} / V_{off.})]$ , dove  $P_{max.}$  è il massimo punteggio previsto,  $V_{mig.}$  è il miglior valore tra le offerte (il minore) e  $V_{off.}$  è il valore dell'offerta in esame.
  
- **b) Portata utile:** differenza tra la massa totale a terra di omologazione del veicolo utilizzato e il peso del veicolo completamente allestito senza il materiale previsto al punto 4 del paragrafo 2.9, con autista, serbatoio del carburante al 90 % e ruota di scorta. Il valore migliore sarà quello più alto; i punteggi relativi alle varie offerte saranno attribuiti con la formula  $[P_{max.} * (V_{off.} / V_{mig.})]$ , dove  $P_{max.}$  è il massimo punteggio previsto,  $V_{mig.}$  è il miglior valore tra le offerte (il maggiore) e  $V_{off.}$  è il valore dell'offerta in esame.
  
- **c) Qualità tecnica:** valutata con il metodo del confronto a coppie sulla base esclusivamente dell'esame della documentazione presentata in sede di offerta. Le singole offerte verranno confrontate a due a due, sulla base dei parametri richiesti nell'Allegato A, attribuendo il valore 1 (uno) al parametro migliore e 0 (zero) all'altro. Così facendo il valore totale attribuito ad ogni offerta sarà pari alla somma dei punti derivanti da ogni confronto. Il valore migliore sarà quello più alto. I punteggi relativi alle varie offerte saranno attribuiti con la formula  $[P_{max.} * (V_{off.} / V_{mig.})]$ , dove  $P_{max.}$  è il massimo punteggio previsto,  $V_{mig.}$  è il miglior valore tra le offerte (il maggiore) e  $V_{off.}$  è il valore dell'offerta in esame.





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO  
Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza  
Speleo Alpino Fluviale

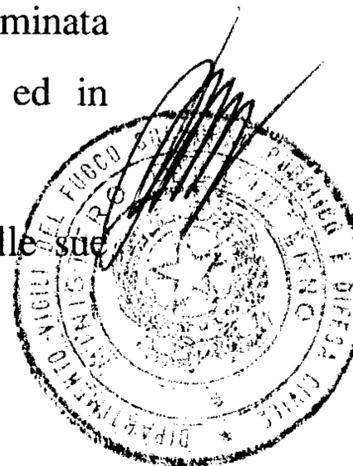
- **d) Tempi di consegna:** per la valutazione dei tempi di consegna, **espressi in giorni**, la decorrenza della fornitura dovrà essere ipotizzata dall'avvenuta registrazione del contratto. Il valore migliore sarà quello più basso; i punteggi relativi alle varie offerte saranno attribuiti con la formula  $[P_{max.} * (V_{mig.} / V_{off.})]$ , dove  $P_{max.}$  è il massimo punteggio previsto,  $V_{mig.}$  è il miglior valore tra le offerte (il minore) e  $V_{off.}$  è il valore dell'offerta in esame.
  
- **e) Garanzie e servizio successivo alla vendita:**
  - \* e.1: il punteggio sarà attribuito in riferimento ai mesi di garanzia offerti oltre i **24 minimi richiesti**. I punteggi relativi alle varie offerte saranno attribuiti con la formula  $[P_{max.} * (V_{off.} / V_{mig.})]$ , dove  $P_{max.}$  è il massimo punteggio previsto,  $V_{mig.}$  è il miglior valore tra le offerte (il maggiore) e  $V_{off.}$  è il valore dell'offerta in esame;
  - \* e.2: il punteggio sarà attribuito in base alla rete di assistenza con riferimento al numero di province nelle quali esista almeno un centro di assistenza.  $[P_{max.} * (V_{off.} / V_{mig.})]$ , dove  $P_{max.}$  è il massimo punteggio previsto,  $V_{mig.}$  è il miglior valore tra le offerte (il maggiore) e  $V_{off.}$  è il valore dell'offerta in esame;

## 11 - COLLAUDO

La Ditta aggiudicataria dovrà presentare la fornitura al collaudo presso una propria sede, sul territorio italiano, nei tempi definiti in contratto.

Il collaudo consisterà nell'accertamento da parte della Commissione di Collaudo nominata dall'Amministrazione, della rispondenza dei mezzi alle caratteristiche contrattuali ed in particolare:

- alla offerta presentata dalla Ditta ed accettata dall'Amministrazione, ed alle sue





# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Speleo Alpino Fluviale

eventuali varianti concordate;

- al presente Capitolato tecnico di massima, per quanto non definito in offerta;

Oltre ad ogni accertamento che la Commissione riterrà utile eseguire saranno effettuati i seguenti esami, controlli e prove:

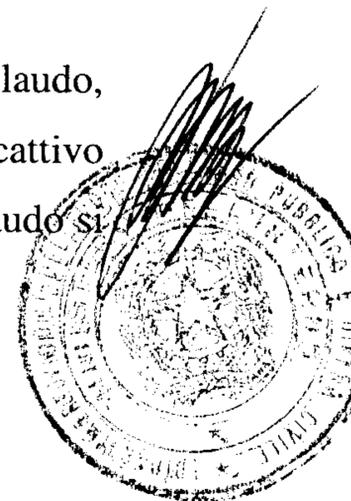
- Esame dei mezzi nel loro complesso, della qualità visibile delle lavorazioni e dei materiali impiegati, dei montaggi, delle finiture, con rilevazione del numero di telaio;
- Rilevazione delle misure, dei dati di ingombro e di peso;
- Verifica dei dispositivi di controllo, di comando e di sicurezza nelle condizioni più sfavorevoli di funzionamento del complesso;
- Prova delle attrezzature e degli eventuali optional installati, se e per quanto facente parte della fornitura, mediante verifica delle caratteristiche e delle prestazioni rispetto alle caratteristiche contrattuali;

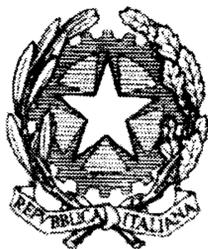
Le operazioni di collaudo citate (ad esclusione dell'esame generale e del controllo dei numeri di telaio, da eseguire sulla totalità della fornitura) saranno eseguite su un numero di campioni definito dalla Commissione di collaudo, comunque non inferiore a uno.

La Commissione di collaudo indicherà i numeri di telaio dei mezzi prescelti.

La Commissione potrà svolgere in proprio le prove necessarie agli accertamenti richiesti, o richiederne lo svolgimento presso Laboratori di propria fiducia, o infine accettare certificazioni ed omologazioni da parte di Enti e Laboratori specializzati.

Saranno a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese necessarie per il collaudo, nonché le spese per i danni al personale ed alle cose che dovessero verificarsi per il cattivo funzionamento dei mezzi o dei loro sottosistemi. Qualora, in seguito alla prova di collaudo si





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Speleo Alpino Fluviale

rendessero necessari rabbocchi, riparazioni o sostituzioni la Ditta è obbligata ad eseguirle a propria cura e spese nel più breve tempo possibile.

Il personale autista addetto alla esecuzione delle prove sarà fornito dalla Ditta aggiudicataria, fatta salva la facoltà della Commissione di collaudo di sostituire i predetti in tutto o in parte con proprio personale.

## 12 - CONSEGNA

La consegna della fornitura avverrà dopo favorevole collaudo ed accettazione da parte dell'Amministrazione.

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare la consegna a propria diligenza, rischio e spese presso la Scuola di Formazione Operativa del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di Montelibretti (Roma), nei modi e termini che saranno meglio dettagliati nel contratto. Tutte le spese di trasporto, nonché i noli, i dazi doganali ed i diritti di qualsiasi natura saranno a carico, rischio e pericolo della Ditta fornitrice.

La proprietà dei mezzi oggetto della fornitura è trasferita all'Amministrazione a decorrere dalla data del verbale di consegna, che sarà firmato da un incaricato dell'Amministrazione e da un rappresentante della Ditta.

La Ditta si impegna a ricoverare e custodire fino alla consegna i mezzi costituenti la fornitura o la partita collaudata ed accettata nei propri locali senza alcun compenso. Durante tale periodo resteranno a carico della Ditta le spese per la custodia e l'assicurazione del materiale contro danni di qualsiasi genere, incendio e furto.

I mezzi allestiti saranno consegnati in condizione di pronto all'impiego. Tale condizione dovrà risultare dai verbali di consegna. Con la locuzione di "*pronto all'impiego*" si intende che i mezzi saranno completi di tutte le loro parti, in perfetta efficienza, rifiniti dal punto di vista





# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Speleo Alpino Fluviale

estetico, completi di batteria di accumulo carica, con i fluidi di funzionamento a livello corretto e rifornimento di non meno di 1/3 della capacità del serbatoio del carburante.

I mezzi saranno completi di trousse di attrezzi di comune impiego necessari ad effettuare tutti gli interventi sia di manutenzione ordinaria/programmata che d'installazione degli accessori.

Il Dirigente dell'Area II  
Pianificazione e Organizzazione del Sistema Operativo di Emergenza  
(Di ~~Decreto~~)

